

Progetto Pedagogico
Scuole dell' Infanzia
Comune di
Rosignano Marittimo

Scuola dell'Infanzia "B. Ciari"

Scuola dell'Infanzia "Stacciaburatta"

Scuola dell'Infanzia
"Una finestra sul mondo"

Questo documento nasce dalle scelte culturali che il Comune di Rosignano Marittimo porta avanti da molti anni in merito ai Servizi Educativi per la prima infanzia.

E' stato elaborato dalle insegnanti in collaborazione con la coordinatrice pedagogica dei Servizi Educativi

Laura Balzini.



“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutti i bambini/e da tre a sei anni ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturali ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei diritti dell’infanzia e nei documenti dell’Unione Europea”.(Indicazioni Nazionali per il curricolo M.I.U.R. 4 sett.2012).



Il PROGETTO PEDAGOGICO delle scuole dell’infanzia del Comune di Rosignano Marittimo in linea con le Indicazioni Nazionali è a base PSICOMOTORIA e pone in primo piano il campo di esperienza “Il corpo e il movimento”. Il progetto elaborato e attuato da diversi anni nelle tre scuole dell’infanzia, nasce dalle teorie di Winnicott, Vigotskij, Bruner, Roger, Gardner, Bateson, Lapierre, Aucouturier ed è orientato all’osservazione e comprensione del gioco dei bambini al fine di utilizzare con funzione pedagogica e didattica, ciò che i bambini fanno da sempre spontaneamente.



Il bambino attraverso il movimento e l'espressività corporea dice di sé stesso e contemporaneamente conosce il mondo che gli sta intorno.



La metodologia prevista è quella del gioco; un gioco pensato e strutturato per accompagnare il bambino alla scoperta, alla conoscenza e alla strutturazione del pensiero attraverso il piacere di agire ed interagire con se stesso, con lo spazio e con gli altri.

Attraverso il gioco il bambino ha la possibilità di esprimere la propria identità, metterla a confronto con quella degli altri, arrivare progressivamente alla cooperazione, alla costruzione di un pensiero sociale e successivamente alla conquista dei saperi: lettura, scrittura, matematica.



Contesto educativo

Il contesto educativo rappresenta il quadro di contenimento del bambino, delle sue espressioni, interazioni ed emozioni. È significato da spazi, tempi, modi di essere, esperienze e persone (adulti e bambini).



La scuola accoglie la storia del bambino e del suo ambiente di vita, in particolare della famiglia, il cui modello pedagogico e culturale rappresenta una parte importante del bambino stesso.



Il contesto è perciò la cornice essenziale per promuovere, favorire e gestire l'accoglienza dei bambini e delle famiglie.

Gli spazi educativi, per una scelta psicopedagogica, sono strutturati in base ai bisogni dell'età, questo permette ad ogni bambino di trovare stimoli adatti per meglio esprimere le proprie potenzialità.



Le aule sezioni e tutti gli altri spazi sono partecipati, sensibili; permettono la piena libertà e sono strutturati in modo che i bambini possano portare a termine i loro progetti.

Ogni anno che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia cambia aula. Questo cambiamento ha un significato: rappresenta la crescita, la prospettiva di andare oltre.



Laboratori

I bambini in tempi prestabiliti accedono ai laboratori dove le insegnanti propongono itinerari che sono di interesse per la maturazione e coerenti con la pedagogia della pratica psicomotoria.

I laboratori sono orientati a favorire l'agire, il giocare e il pensare attraverso esperienze di gioco e sperimentazioni di materiali.



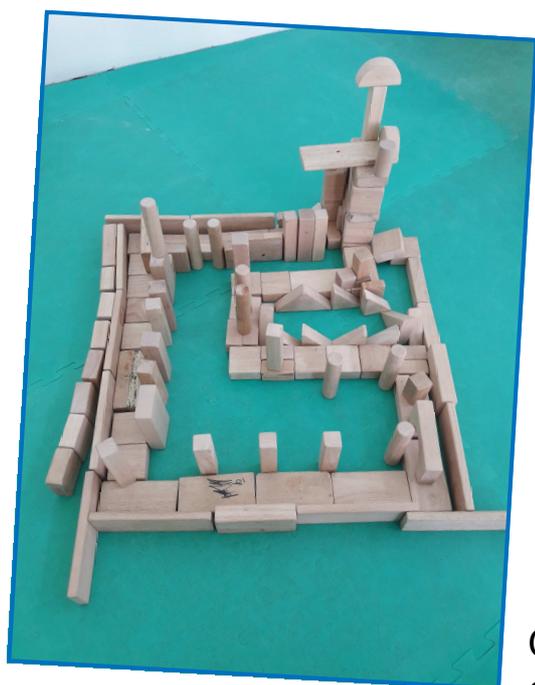
Sala di psicomotricità



La pratica psicomotoria si pone come mezzo di aiuto e facilitazione alla maturazione psicologica del bambino; gli permette di "parlare di sé" attraverso la via più matura che è in lui e cioè la motricità.



La sala di psicomotricità è uno spazio-temporale appositamente pensato per il bambino dove trova materiale originale e un insegnante formato. E' un luogo dove si sentirà accolto in sicurezza; questo gli permetterà di esprimere le proprie emozioni, soddisfare i bisogni affettivi e relazionali, aprirsi al desiderio di crescere e sviluppare un percorso di maturazione.



Questo luogo consente l'osservazione pedagogica e garantisce la possibilità di riconoscere l'originalità a ogni bambino.

Educazione all'aperto



Le insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la outdoor education, come definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante.

Lo spazio esterno, aperto, è molto importante: introduce il bambino a nuovi punti di vista, offre all'esperienza di vissuto e di apprendimento prospettive e orizzonti più ampi e variabili, non artificiali.



Spesso, anche il territorio diventa "un'aula decentrata" ossia un vero e proprio spazio dove i bambini fanno esperienze nuove.

Le uscite didattiche sul territorio, rappresentano momenti culturali e sociali preziosi. Le scuole dell'infanzia, da anni, si caratterizzano per essere in rete con diverse agenzie del territorio di Rosignano Marittimo. (Biblioteca Comunale "Le Creste", Museo Archeologico "Palazzo Bombardieri", Museo Naturale "Villa Pertusati", Teatro Solvay, Società Pubblica assistenza ecc...).



Educazione alimentare

L'educazione alimentare rientra nell'ambito del progetto europeo Biocanteen, del quale il comune di Rosignano Marittimo è partner. Il percorso partendo dall'educazione ai bambini mira ad ampliare e migliorare le conoscenze e la consapevolezza delle famiglie e dei cittadini sull'importanza di una alimentazione sana e consapevole, rispettosa dell'ambiente e tesa a ridurre lo spreco.



Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini di imparare a far da soli sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.



Nei servizi educativi del Comune di Rosignano Marittimo è previsto un menù settimanale per la colazione. Per il pasto il menù è diversificato fra primaverile ed invernale ed è strutturato su quattro settimane, viene approvato dai referenti competenti del servizio A.S.L. Molti alimenti del menù sono di natura biologica e sono previste diete personalizzate, previa presentazione di certificazione medica e menù differenziati per motivi culturali o scelte alimentari.

Formazione permanente

Il personale delle scuole dell'infanzia comunali partecipa da molti anni a corsi di formazione.



La formazione degli insegnanti si compone di una trilogia:

- formazione teorica
- formazione pratica
- formazione personale.

L'insegnante è colui che dovrà: saper fare, saper essere e sapere. Il sapere è naturalmente relativo alle conoscenze teoriche sullo sviluppo del bambino nelle varie fasce d'età, sulle interazioni precoci e originarie; il saper fare riguarda l'aspetto didattico, mentre la formazione personale si pone come obiettivo quello di riaprire quei canali che permetteranno di essere più disponibili corporeamente al bambino.



L'attitudine dell'adulto è di porsi alla "disponibilità all'ascolto" che si fonda sui valori di accettazione, tolleranza, collaborazione e riconoscimento della persona.



Progetto educativo

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi, tutto il personale, nel rispetto dell'autonomia educativa e della specifica funzione dei singoli insegnanti, costituisce il Collettivo di lavoro che programma le attività.



Nel Progetto educativo annuale vengono definiti:

- l'organizzazione del servizio, in merito agli orari, al calendario, alla disposizione dell'ambiente e alla formazione dei gruppi dei bambini;
- l'organizzazione del tempo per quanto riguarda la strutturazione della giornata e l'inserimento;
- la programmazione delle attività;
- le iniziative volte a favorire la partecipazione delle famiglie: assemblee generali, riunioni di sezione, colloqui individuali, gite, laboratori e feste;
- forme di collaborazione e di integrazione con i servizi educativi, scolastici e sociali del territorio.



Partecipazione delle famiglie

Il progetto educativo prevede numerose occasioni di incontro con le famiglie in quanto il rapporto con loro è quotidiano, questo garantisce un feedback costante e un continuo monitoraggio della qualità percepita dall'utenza.



La partecipazione delle famiglie prevede modalità di incontro diversificate a piccolo e a grande gruppo per rispondere il più possibile alle attese e ai bisogni di tutti, dal momento che le famiglie sono diverse tra loro per disponibilità, esigenze, culture.

Le forme della partecipazione prevedono i seguenti momenti: riunioni generali, colloqui individuali, incontri di sezione, laboratori, feste, gite, iniziative formative con esperti, partecipazione alla commissione mensa.



Dal sito istituzionale del Comune di Rosignano Marittimo, per i genitori è possibile accedere al progetto "Comuneducare" che permette una verifica costante dell'offerta educativa e la conseguente ed eventuale richiesta di approfondimenti e chiarimenti che le insegnanti delle scuole dell'infanzia garantiscono.

Ogni anno le famiglie sono invitate a compilare un semplice questionario anonimo sulla qualità percepita. Esso rappresenta uno strumento di indagine qualitativo che permetterà alle famiglie di riflettere, confrontarsi e compiere valutazioni intorno al progetto educativo.

Continuità con il territorio, con il nido e con la scuola Primaria

La scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.



La scuola si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie in vari ambiti di vita, mediandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Inoltre la continuità orizzontale è progettata ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché le altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.